



Comune di Castelnovo del Friuli

Provincia di Pordenone

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

ANNO 2017
N. 5 del Reg. Delibere

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE UNITARIE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA T.A.R.I. (TARI) ANNO 2017.

L'anno 2017, il giorno 27 del mese di Marzo alle ore 20.00 nella sala consiliare si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Del Toso Juri	Sindaco	Presente
Morassutti Laura	Consigliere	Presente
Lomartire Sergio	Consigliere	Assente
Zuliani Stefano	Consigliere	Presente
Rossi Fulvio	Consigliere	Presente
Smareglia Sandy	Consigliere	Presente
Marescutti Alessia	Consigliere	Presente
Tonelli Tiziana	Capo Gruppo	Presente
Bassutti Denis	Consigliere	Presente
Cicutto Edo	Consigliere	Presente
Reale Isabella	Capo Gruppo	Presente
Contessi Sonia	Consigliere	Presente
Cozzi Gianfranco	Consigliere	Presente

Assiste il Segretario dott. ROCA Stefano.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il sig. DEL TOSO Juri nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE UNITARIE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA T.A.R.I. (TARI) ANNO 2017.

VISTA ed analizzata la proposta di deliberazione:

VISTO il parere *tecnico, favorevole* reso ai sensi del D.Lgs. n.267/2000, art.49, e dello statuto comunale, espresso sul contenuto della proposta sopra citata;
VISTO il parere *contabile, favorevole* reso ai sensi del D.Lgs. n.267/2000, art.49, e dello statuto comunale, espresso sul contenuto della proposta sopra citata;
VISTO il parere *favorevole dell'organo di revisione* dell'Ente acquisito il ottemperanza all'art.239, c.1 del D.Lgs. n.267/2000;

Il Sindaco **Juri DEL TOSO** introduce l'argomento di cui al presente punto all'ordine del giorno, illustrando sommariamente i contenuti della proposta. Precisa che il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, effettuato dalla partecipata Ambiente e Servizi Spa, va suddiviso tra le famiglie dei contribuenti castellani senza che però vi siano grossi margini per incidere e variarle. Fa presente che le variazioni possono intervenire su indici di partecipazione rispetto al conferimento di specifiche attività. Le tariffe risultano non essere state toccate rispetto a quelle precedenti ossia non hanno subito aumenti nonostante la diminuzione dei trasferimenti. Invita pertanto il Funzionario TPO **Antonio Bella**, Responsabile del servizio e presente in sala, a dare le spiegazioni tecnico- normative del caso: questi conferma l'esistenza di un minimo margine di discrezionalità in capo al Comune per variare le tariffe. Spiega che la tariffa si scompone in costi fissi e quelli variabili che si tramutano per effetto di un algoritmo in tariffe. Conferma la presenza di riduzioni per gli utenti che producono meno rifiuti in applicazione del principio "chi inquina paga" mentre sulle riduzioni determinate da bisogni sociali per famiglie bisognose occorre provvedere ad una copertura di pari importo (con risorse proprie ed aggiuntive dell'ente) senza che questa soluzione incida sulle tariffe degli altri contribuenti.

Il Sindaco **Juri DEL TOSO** ringrazia il Funzionario T.P.O. Antonio Bella per il suo intervento, dichiara aperta la discussione ed invita i Consiglieri Comunali ad intervenire.

Il Consigliere Comunale **Gianfranco COZZI** prende la parola ponendo una questione di carattere tecnico al Funzionario presente ossia quale sia in termine di peso l'incidenza del rifiuto umido rispetto al totale dei rifiuti prodotti dal momento che il peso dell'umido di solito è maggiore. Raccomanda che nell'ambito dei lavori preparatori alle sedute consiliari che trattano questi argomenti vi sia un maggiore tempo a disposizione per meglio esaminare la questione senza che si determini una fretta per decidere. Suggerisce di attivare dei gruppi tematici presso cui suddividere i componenti dell'assemblea in modo da introdurre nuove modalità di lavoro per temi e problemi. Precisa che il senso di quanto appena detto non ha un'accezione critica rispetto alla proposta che è oggetto di esame ma il suo intento è quello di poter dare l'immagine di questa comunità come comune virtuoso (con etichetta di Legambiente).

Il Sindaco **Juri DEL TOSO** dà ragione a quanto appena detto dal Consigliere Comunale G. Cozzi ossia che occorrerebbe una maggiore calendarizzazione delle attività e degli obiettivi ed auspica l'impegno da parte degli amministratori ripromettendosi lui per primo che si dedicherà sotto questo aspetto.

Il Presidente del Consiglio Comunale **Juri DEL TOSO** non essendovi interventi ulteriori dichiara chiusa la discussione;

RITENUTA la propria competenza ai sensi della Legge Regionale, del D. Lgs. n. 267/2000 e dello Statuto Comunale;

VIENE ADOTTATA la seguente deliberazione, in sostanziale conformità con la proposta ricevuta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con Legge 27/12/2013, n.147 è stata istituita l'Imposta unica comunale – basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'Imposta municipale propria – IMU, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili – TASI, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti – TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

- Contestualmente, il comma 704 della Legge n. 147/2013 ha abrogato l'art. 14 del D.L. 06/12/2011,

- n. 201, istitutivo della TARES per l'anno 2013;
- La disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità ai commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 704.
 - L'art. 1, comma 682 della L. 147/2013 dispone che il Comune con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del Decreto legislativo n. 446/1997, determina la disciplina per l'applicazione della IUC e quindi anche nella sua componente TARI – Tassa sui rifiuti, con particolare riferimento alle riduzioni ed agevolazioni tariffarie, le eventuali esclusioni e le modalità di dichiarazione e versamento del tributo stesso.
 - Il comma 683 dell'art. 1, della L. 147/2013 prevede, in materia di TARI, che spetta al Consiglio comunale approvare le relative tariffe in modo che il gettito derivante dalla loro applicazione vada a coprire il 100% delle spese fisse e variabili così come risultanti dal piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

APPURATO

- Che il citato Piano Economico Finanziario è stato approvato in precedenza dal Consiglio Comunale
- Che, altresì, è approvato dal consiglio comunale il REGOLAMENTO per l'applicazione della TARI dal 1/1/2014 con delibera n. **1003** del **17/6/2014**;

VISTO l'art.4 del citato regolamento che qui sotto si riporta integralmente;

“1. Le tariffe del tributo rifiuti sono approvate annualmente con delibera del Consiglio comunale, assunta entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, o nei termini e competenze diverse, se stabilite dalla legge in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e degli oneri per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche.

2. In particolare il tributo deve garantire la copertura di tutti i costi relativi agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, individuati in base ai criteri definiti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158.

3. I costi oggetto di copertura sono stabiliti annualmente nel piano finanziario redatto dal gestore dei servizi per la parte di competenza e dal comune per le restanti spese.

Il comune approva il piano finanziario (sommando la parte di competenza del gestore della raccolta a quella di altri soggetti interni od esterni al comune), ed il conseguente piano tariffario.

E' riportato a nuovo, nel piano finanziario successivo o anche in piani successivi, non oltre il terzo, lo scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo del tributo comunale sui rifiuti, al netto della maggiorazione e del tributo provinciale.”

Visto che il piano dei costi è stato fatto sul preventivo per la gestione **2016**, quindi già tenendo conto del tasso d'inflazione e dell'evoluzione del servizio nell'anno in corso ai fini del calcolo del coefficiente di Recupero Produttività Xn, che così va a pareggiare il Tasso d' inflazione Ip.

ANALIZZATO

- Il relativo **PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**, prodotto dall'ufficio competente, che dà le seguenti risultanze nel dettaglio in merito alla distribuzione di costi e produzione rifiuti:

Comune di CASTELNOVO DEL FRIULI

DATI GENERALI	dati da Piano Finanziario	%		
Costi fissi no K n-1	44.380,68	0,89%	44.775,67	Costi fissi no K
CKn	0,00	0%	0,00	CKn
Costi variab n-1	40.206,27	0,89%	40.564,11	Costi variabili
Riduz. Rd Ud €	0,00		85.339,77	IMPORTO lordo
Totale RSU kg	208.071		11.528,17	RIDUZIONI
Tasso inflaz. Ip	0,90%		73.811,60	Entrata a BILANCIO
Recup. Prod. Xn	0,01%		2.952,46	Addizionale PROVINCIALE

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

residenti n.	Stot(n)	N(n)	Ps
1	52.389	435	50%
2	18.337	126	50%
3	8.364	58	50%
4	7.795	47	50%
5	2.569	16	50%
6 o più	395	3	50%

APPURATO che

- Le tariffe sono determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi.
- La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica; per le utenze domestiche la tariffa è rapportata al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 21 categorie previste dal D.P.R. n.158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- La suddivisione dei costi tra quota fissa e quota variabile è quella risultante dalla proporzione dell'incidenza dei costi fissi e variabili sul totale dei costi di gestione del servizio, alla quantità di rifiuti complessivamente prodotti dalle singole categorie d'utenza nonché alle superfici da esse utilizzate, così come risultanti dall'applicazione delle formule del PEF proposto dal MEF (Ministero Economia e Finanze).
- La percentuale di distribuzione dei rifiuti fra utenze domestiche e non domestiche è quella risultante dall'applicazione di formule e coefficienti del foglio elettronico predisposto per il Piano Tariffario dal MEF (Ministero Economia e Finanze).
- I coefficienti di produttività utilizzati per le utenze domestiche sono quelli medi previsti dal D.P.R. n.158/99; per quelle non domestiche, indicate nel già citato Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti, sono quelli previsti dal D.P.R. n.158/99 adattati per alcune categorie alla specificità della zona così come evidenziati nella relazione descrittiva collegata al piano finanziario, redatto sul modello di foglio elettronico proposto dal MEF, con l'obiettivo di assicurare maggiore equilibrio nell'applicazione tariffaria.

VISTE le relative tariffe, derivanti dall'applicazione di formule già predisposte per spalmare proporzionalmente il gettito con criteri automatici che dà le risultanze qui sotto riportate:

tariffe unitarie Domestiche		occupanti	Corrispondenti TARIFE incrementali Per ASCOT TR025	
Fisso €/mq	Variabile €		Q.F	Q.V
0,426	36,082	1	0,426	36,082
0,497	72,165	2	0,071	36,082
0,548	92,461	3	0,051	20,296
0,589	117,268	4	0,041	24,807
0,629	146,584	5	0,041	29,317
0,660	169,136	6	0,030	22,551

tariffe unitarie Non Domestiche

Attività	Stot(ap)	Ps	cat.	Tariffe Fisso €/mq	Tariffa Variab. €/mq
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	768,00	50%	1	0,209	0,189
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	50%	2	0,370	0,335
Stabilimenti balneari	0,00	50%	3	0,254	0,231
Esposizioni, autosaloni	0,00	50%	4	0,184	0,168
Alberghi con ristorante	584,00	50%	5	0,604	0,548
Alberghi senza ristorante	0,00	50%	6	0,431	0,390
Case di cura e riposo	0,00	50%	7	0,491	0,445
Uffici, agenzie, studi professionali	617,00	50%	8	0,536	0,487
Banche ed istituti di credito	0,00	50%	9	0,285	0,258
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,00	50%	10	0,499	0,451
- idem utenze giornaliere	0,00	50%	10 g	0,003	0,002
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	84,00	50%	11	0,652	0,591
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,00	50%	12	0,443	0,400
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	50%	13	0,524	0,473
Attività industriali con capannoni di produzione	612,00	50%	14	0,337	0,306
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	50%	15	0,413	0,373
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	62,00	-50%	16	1,788	1,616
- idem utenze giornaliere	0,00	50%	16 g	0,017	0,015
Bar, caffè, pasticceria	183,00	-50%	17	1,168	1,056
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	50%	18	1,042	0,945
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	50%	19	1,045	0,945
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	-50%	20	1,949	1,767
- idem utenze giornaliere	0,00	50%	20 g	0,023	0,021
Discoteche, night-club	0,00	50%	21	0,675	0,612

VALUTATO quindi, in ultima analisi, corretto l'elaborato **PIANO TARIFFARIO** proposto in quanto

permette di coprire il 100% del costo del servizio, così come quantificato nel Piano Economico Finanziario approvato e tenendo conto delle detrazioni e riduzioni applicate in virtù di un minor conferimento di rifiuti;

- **RITENUTO** pertanto di approvare le risultanti tariffe unitarie così come sopra riportate;

APPURATO altresì che il citato REGOLAMENTO per l'applicazione della TARI dal 1/1/2014 prevede anche che, in sede di approvazione delle tariffe, il consiglio comunale si esprima sulle RIDUZIONI, ESENZIONI ed ESCLUSIONI precisamente:

- Art. 10 – Riduzione per raccolta differenziata stabilendo le percentuali da applicare per le riduzioni citate, entro un range predefinito;
- Art. 11 - Altre riduzioni, esenzioni ed esclusioni
 - stabilendo le percentuali da applicare per le fattispecie di riduzione citate, entro un range predefinito;
 - stabilendo le fattispecie di agevolazioni a particolari categorie a carico del bilancio;

VALUTATO l'impatto sul gettito e l'effettiva incidenza sui costi delle agevolazioni;

RITENUTO OPPORTUNO STABILIRE quindi così le **agevolazioni e riduzioni possibili**:

- a) **Art. 10** – Riduzione per raccolta differenziata:
 - Per le utenze **domestiche** occupate da **residenti** che provvedono a smaltire i propri rifiuti organici mediante **compostaggio**: riduzione **20%** della quota **variabile** del tributo.
 - Per le utenze **domestiche** occupate da **non residenti** (uso stagionale) che provvedono a smaltire i propri rifiuti organici mediante **compostaggio**: riduzione **10%** della quota **variabile** del tributo (che si aggiunge a quella prevista all'art 11)
 - Per le utenze **non domestiche** limitatamente alle cat.5, 7, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 (in quanto uniche suscettibili di produrre rifiuto umido): riduzione **30%** della quota **variabile** del tributo.
- b) **Art. 11** - Altre riduzioni, esenzioni ed esclusioni:
 - comma 1 a) abitazioni tenute a disposizione per **uso stagionale** od altro uso limitato e discontinuo: **10%** sia su quota **fissa** che **variabile**
In caso di uso **anche** del **compostaggio** (art.10 del regolamento) viene ad aggiungersi, sulla sola quota **variabile**, una ulteriore riduzione del **10%**, (come sopra specificato) per un **totale** della riduzione (sempre riferita alla quota variabile) del **20%**;
 - comma 1 b) locali, **diversi dalle abitazioni**, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente: **30%** su quota **fissa** e **variabile**.
- c) **Art. 11.** - Agevolazioni per categorie utenze non domestiche, a carico del bilancio:
 - comma 10 non previste riduzioni per l'anno in corso
 - comma 11 non previste riduzioni per l'anno in corso

Vista altresì

- la Legge di conversione del DL n. 47/14, Legge 23.05.2014 n. 80 , G.U. 27.05.2014 dispone dopo l'articolo 9 e' inserito il seguente:
 - «Art. 9-bis. - (IMU per immobili posseduti da cittadini residenti all'estero).
 - 1. All'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al settimo periodo, le parole da: ", l'unita' immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti" fino a:
"non risulti locata" sono soppresse e dopo l'ottavo periodo e' inserito il seguente:
"A partire dall'anno 2015 e' considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unita' immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), gia' pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprieta' o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso".
 - 2. Sull'unita' immobiliare di cui al comma 1, le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi.

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: “*A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997*”;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n.4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

VISTO il comma 169 dell'art.1 della Legge n.296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello fissato per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

PROCEDUTO a votazione con il seguente risultato:

PRESENTI: 12 (dodici)

FAVOREVOLI: 11 (undici)

ASTENUTI: 1 (uno) Edo CICUTTO

D E L I B E R A

Di approvare, sulla base delle valutazioni espresse in premessa, per l'anno **2017** il PIANO TARIFFARIO ai fini dell'applicazione della TARI così come risulta sopra riportato nelle tabelle delle tariffe unitarie.

- **DISPONE** che la presente deliberazione sia inserita, a cura del servizio delle entrate tributarie, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la sua pubblicazione nel sito informatico di cui all'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, entro i termini di cui al comma all'art.13, c.13-bis del D.L.201/2011 e 688 della Legge n.147/2013 e s.m.i..

Inoltre considerata l'urgenza, con separata votazione, all'unanimità dei presenti 12 (dodici),

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003 sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. n. 17/2004.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Castelnovo del Friuli, 23 marzo 2017

Il Responsabile f.to digitalmente
ANTONIO BELLA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Castelnovo del Friuli, li 23 marzo 2017

IL RESPONSABILE f.to digitalmente
GILBERTO AMBOTTA

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente,

Il Presidente
Del Toso Juri

Il Segretario
Roca Stefano

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all' Albo pretorio dal 01/04/2017 al 16/04/2017 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni.

Castelnovo del Friuli, li 01/04/2017

Il Responsabile della Pubblicazione
Luciana Del Toso

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27/03/2017, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

Li, 01/04/2017

Il Responsabile dell'esecutività
Luciana Del Toso

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ROCA STEFANO

CODICE FISCALE: RCOSFN71P10G888K

DATA FIRMA: 31/03/2017 12:02:24

IMPRONTA: A7C8E68B92E20D8D2D50540D3D6D91362E8B386C0D4B7D474DBE737E022AD892
2E8B386C0D4B7D474DBE737E022AD892A86FA122678F6BE154593C1BEBE80ED8
A86FA122678F6BE154593C1BEBE80ED822AE76544791455D80CD6B23212D9079
22AE76544791455D80CD6B23212D90792C55FFB130C101DB9DE37FC5C22D0905

NOME: DEL TOSO JURI

CODICE FISCALE: DLTJRU79P13I9040

DATA FIRMA: 31/03/2017 12:31:45

IMPRONTA: 0F53407C7371F69D5B183C0016BA9D8E724DBBFC73CB11778459621E3E46C150
724DBBFC73CB11778459621E3E46C150904FF5E3A800FBBF93E0977FF39B5320
904FF5E3A800FBBF93E0977FF39B53201F9CAA6E5172095A2B0D600043BF68B5
1F9CAA6E5172095A2B0D600043BF68B57A43D68FEEE602D3795321CF1F6F5038

NOME: LUCIANA DEL TOSO

CODICE FISCALE: DLTLCN59R66H816Y

DATA FIRMA: 31/03/2017 12:45:40

IMPRONTA: A75EB16983224C85C7A13CD5C732B6B3FB1D4CFBCB7717013DD79B16DF245A55
FB1D4CFBCB7717013DD79B16DF245A5521077132348B58A44ECA7A77E5C8B2B6D690BD2C22B78EC020570197B144662C
21077132348B58A44ECA7A77E5C8B2B6D690BD2C22B78EC020570197B144662C
D690BD2C22B78EC020570197B144662C7407E5698EA31B7F8317EB575C676770